PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ KERING

2023

KERING

PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE

Come affermato nella Kering *Human Rights policy*, in KERING siamo fermamente convinti che la nostra cultura dell'integrità, in base alla quale ci impegniamo a sostenere i diritti umani di tutti coloro che sono coinvolti nelle nostre operazioni a livello globale e ad adottare un approccio preventivo alla protezione dell'ambiente, sia la pietra angolare del nostro sviluppo sostenibile.

In qualità di leader globale nel settore del lusso, richiediamo ed esigiamo che i nostri partner commerciali, inclusi i fornitori e subfornitori, facciano lo stesso.

KERING si impegna a:

- tutelare i diritti umani, la salute, la sicurezza, il benessere dei lavoratori e adeguate condizioni di lavoro nella sua filiera;
- proibire la schiavitù, la tratta di esseri umani, la servitù per debiti e l'uso di lavoro forzato o obbligatorio;
- lavorare al fine di raggiungere un living wage per i lavoratori della sua catena di fornitura e per i fornitori di servizi in loco;
- eliminare il lavoro minorile;
- sostenere, in tutte le proprie attività e nella propria filiera, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- prevenire la violenza, le pratiche discriminatorie e le molestie;
- assicurare la protezione e la promozione dei diritti delle donne;
- assicurare un giusto trattamento dei lavoratori immigrati;
- assicurare la protezione dei diritti sindacali;
- prevenire e combattere la corruzione;
- assicurare la trasparenza e la tracciabilità;
- fare un uso consapevole delle risorse naturali e ottimizzare l'efficienza dei materiali e delle risorse utilizzati;
- fermare la deforestazione e la modifica degli ecosistemi naturali;
- preservare e proteggere la biodiversità e salvaguardare il funzionamento dell'ecosistema;
- fare un uso responsabile dell'acqua;
- ottimizzare la gestione dei rifiuti e ridurne al minimo la produzione;
- promuovere il rispetto ambientale e attenuare il cambiamento climatico;
- esercitare un'influenza positiva sulle comunità locali, nonché creare uno sviluppo economico e sociale;
- preservare il patrimonio culturale e rispettare i diritti delle popolazioni indigene;
- proibire ogni forma di contributo a guerre e /o economie fondate sui conflitti;
- rispettare il benessere degli animali e ridurre al minimo l'impat1to sull'ambiente;
- favorire l'approvvigionamento sostenibile dei materiali;
- assicurare la trasparenza nelle proprie catene di approvvigionamento di materiali e materie prime e

sostenere la tracciabilità dei prodotti.

Con questi Principi di Sostenibilità si intende sostenere tale impegno. Nell'ambito del rapporto contrattuale con KERING, **i fornitori si impegnano a rispettare i Principi di Sostenibilità attraverso la firma del presente documento. Il campo di applicazione di questi Principi è esteso a tutti i fornitori di beni e servizi**.
Laddove manchino prove scientifiche certe riguardo alle problematiche ambientali e alla salute umana, Kering adotta il principio di precauzione che comporta la necessità di agire con cura e prudenza per ridurre al minimo i possibili impatti.
Il FORNITORE si atterrà a tutti i regolamenti e alle leggi nazionali, ai contratti collettivi e ai contratti integrativi vigenti per quanto riguarda i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e il rispetto del benessere degli animali e ai presenti Principi di Sostenibilità, nonché agirà in conformità alle Convenzioni e alle Dichiarazioni Internazionali elencate nel paragrafo "Elenco non esaustivo di standard e organizzazioni rilevanti". Qualora uno dei requisiti menzionati sia più stringente delle disposizioni del presente documento, troverà applicazione lo standard più stringente.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori condanneranno e combatteranno la corruzione in tutte le sue forme, compresi l'estorsione e il taglieggiamento.
Il FORNITORE comunicherà a KERING l'elenco dei propri subfornitori. Il FORNITORE e i suoi subfornitori autorizzeranno l'accesso ai locali, al personale e ai dipendenti per lo svolgimento di verifiche ispettive, controlli e anche per richieste di informazioni da parte di KERING, dei suoi Brand o di terze parti incaricate. Questa previsione imporrà anche l'obbligo di comunicare i propri fornitori diretti di materia prima (per materia prima si intendono tessuti, filati, fibre...).
Il FORNITORE deve garantire che i Principi di Sostenibilità siano comunicati e trasmessi a cascata ai subfornitori addetti alla produzione, alle altre attività e all'approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti, e assicurerà che i suoi fornitori abbiano firmato un documento dove dichiarano di riconoscere e accettare i Principi di Sostenibilità o un documento equivalente. Per quanto possibile, il FORNITORE è incoraggiato ad includere i Principi di Sostenibilità o un documento equivalente nei suoi contratti con i subfornitori.
Il campo di applicazione di questi principi comprende tutti i subfornitori, inclusi i fornitori di materiali e di servizi utilizzati per la produzione o lo svolgimento di attività per conto di KERING, nonché qualunque membro del personale operante per e/o per conto del FORNITORE e dei relativi subfornitori.
Sarà compito del FORNITORE e dei suoi subfornitori vigilare sul rispetto di questi obblighi. Ove opportuno, per garantire la conformità ai Principi di Sostenibilità il FORNITORE dovrà adottare e chiedere ai suoi subfornitori di adottare i codici etici, le certificazioni e/o gli standard (se disponibili e riconosciuti internazionalmente) applicabili ai processi e ai materiali.

RISPETTO PER I DIRITTI UMANI E I DIRITTI DEI DIPENDENTI NEL LUOGO DI LAVORO

Persone

Tutti i lavoratori, compresi quelli a tempo parziale, a tempo determinato o con contratti con agenzie interinali, devono avere contratti di lavoro che rispettino la legislazione locale. I contratti di lavoro devono includere la retribuzione, i termini di pagamento, le detrazioni, le indennità, l'orario di lavoro, le ferie, i periodi di preavviso, le indennità di malattia, le indennità di maternità e tutti gli altri aspetti relativi al lavoro previsti a livello locale in una lingua che il lavoratore comprenda
Sarà fatto tutto il possibile per offrire condizioni di lavoro regolari e sicure. Il ricorso a contratti a tempo determinato o a contratti di lavoro somministrato non deve essere utilizzato come strumento per negare ai lavoratori i diritti o i benefit sanciti dalle leggi del lavoro. Si incoraggiano i contratti di apprendistato e di formazione, ma devono prevedere una retribuzione conforme alla legge e fornire adeguati livelli di formazione e sviluppo.
Il lavoro a domicilio è ammesso solo se il rapporto di lavoro è disciplinato da un contratto conforme alla legge, conforme alle disposizioni in materia di impiego, salute e sicurezza richiamate nel presente documento e deve osservare tutta la legislazione e i regolamenti applicabili. Il lavoro a domicilio deve essere remunerato in base a una tariffa oraria minima garantita e che consenta di verificare tutti i calcoli effettuati per stabilire la retribuzione e la capacità produttiva. Il lavoro iniziato in uno stabilimento non deve essere riassegnato sotto forma di lavoro a domicilio da completare all'esterno del luogo di lavoro.
La forza lavoro utilizzata dal FORNITORE e dai suoi subfornitori comprenderà esclusivamente personale salariato / soci lavoratori / o collaboratori (il "**Personale**"), di cui il FORNITORE si assume la completa responsabilità per quanto riguarda:

- l'amministrazione del personale;
- i rapporti diretti con le autorità responsabili dell'applicazione delle leggi vigenti in materia di luogo di lavoro, sicurezza e previdenza sociale e con i Sindacati.

Nei rapporti con il personale il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno rispettare gli obblighi di legge in materia di lavoro, salute e sicurezza, impiego e remunerazioni, previdenza e assistenza sociale, nonché i contratti collettivi nazionali applicabili ai rispettivi settori industriali e i contratti territoriali e aziendali, compresi quelli integrativi, vigenti nell'intero periodo di validità del contratto.

Il FORNITORE deve compiere ogni sforzo al fine di implementare ed eventualmente ottenere certificazioni rilasciate da terze parti accreditate, quali le certificazioni ISO26000 e SA8000.

Lavoro minorile e giovani lavoratori

Il FORNITORE e i suoi subfornitori proibiranno il ricorso al lavoro minorile, definito dall'ILO come l'attività lavorativa che priva i bambini e le bambine della loro infanzia, della loro dignità e influisce negativamente sul loro sviluppo psico-fisico. Il FORNITORE, analogamente a Kering, dovrà assicurare tolleranza zero verso il lavoro minorile. Conseguentemente, non è consentito in nessuna circostanza di avvalersi di individui di età inferiore a 15 anni, neanche laddove le leggi locali individuino soglie inferiori di età minima per l'accesso al lavoro. Qualora la legge applicabile stabilisca un'età minima più elevata per l'accesso al lavoro o per la frequenza della scuola dell'obbligo, si applica l'età più elevata.
Laddove consentito dalla legge, i giovani lavoratori di età compresa tra i 15 e i 18 anni, tuttavia, non dovranno lavorare di notte e non dovranno essere esposti a situazioni pericolose o nocive per la loro salute fisica e mentale e per il loro sviluppo.

Il FORNITORE e i suoi subfornitori devono sviluppare, partecipare e fornire il loro contributo alle politiche e ai programmi per la tutela di giovani tra i 15 anni e i 18 anni per i quali si riscontra già una situazione lavorativa, per garantire loro livelli adeguati d'istruzione.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori si accerteranno dell'esistenza di procedure di verifica dell'età e si baseranno unicamente sui documenti d'identità e sugli attestati d'istruzione rilasciati da enti pubblici.

Lavoro forzato

Il FORNITORE e i suoi subfornitori proibiranno il ricorso al lavoro forzato o contro la volontà, da intendersi come ogni lavoro o servizio che viene eseguito da qualsiasi persona sotto la minaccia di una qualsiasi sanzione e per il quale la persona in questione non si è offerta volontariamente.
Il FORNITORE, analogamente a KERING, dovrà assicurare tolleranza zero verso il lavoro forzato.

Il FORNITORE e le agenzie di lavoro interinale utilizzate dal FORNITORE o dai suoi subfornitori dovranno proibire le attività riguardanti il traffico di esseri umani, le servitù per debiti o altre pratiche similari alla schiavitù. L'impiego dovrà essere scelto liberamente.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori non dovranno richiedere ai dipendenti il pagamento di un deposito, non dovranno conservare i documenti d'identità dei lavoratori, non dovranno trattenere i salari, dovranno vietare la riscossione di commissioni di assunzione da parte dei lavoratori e non dovranno imporre illegittime restrizioni alla libertà di movimento dei lavoratori, né nel luogo di lavoro né nell'alloggio, laddove applicabile.
Ai dipendenti non deve essere richiesto di pagare alcun compenso per l'ottenimento di un impiego, né al FORNITORE stesso né a qualsiasi agenzia coinvolta nel processo di assunzione. Se tali costi di assunzione sono stati pagati dal dipendente, il FORNITORE sarà responsabile della copertura di tali costi e del rimborso dei lavoratori.
Il FORNITORE che si rivolge ad agenzie per assumere o reclutare personale a contratto permanente o temporaneo deve esercitare la dovuta diligenza a tale riguardo per garantire la conformità.
Né l'azienda, né le altre entità che le forniscono lavoratori, tratterranno percentuali dei salari e/o delle indennità dei dipendenti, ad eccezione delle esenzioni previste nel successivo paragrafo "Living wage", né requisiranno loro beni e documenti per costringerli a proseguire il rapporto di lavoro.
I dipendenti avranno il diritto di lasciare il luogo di lavoro alla fine del normale orario di lavoro o in caso di emergenze mediche o familiari, e dovranno essere liberi di risolvere il contratto di lavoro senza incorrere in penali dandone al datore di lavoro il ragionevole preavviso, conformemente a quanto previsto dalla legge vigente o dalle norme internazionali in materia di lavoro, qualora siano ancora più stringenti.

Il FORNITORE e i suoi subfornitori sono consapevoli che le categorie vulnerabili, come i migranti (interni o internazionali) o i lavoratori analfabeti, sono particolarmente esposti a questi rischi e richiedono un'attenzione speciale.

Lavoratori migranti

Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno che i lavoratori migranti non siano discriminati e che beneficino di adeguata protezione in virtù delle leggi sul lavoro applicabili.

Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno ai lavoratori migranti gli stessi diritti e i medesimi termini e condizioni di impiego degli altri lavoratori.

Il FORNITORE e i suoi subfornitori rispetteranno i Principi di Dacca per una Migrazione Dignitosa (i quali mirano a promuovere il rispetto dei diritti dei lavoratori migranti dal momento dell'assunzione, per la durata dell'impiego e fino al ritorno in sicurezza al luogo di origine).

Salute e sicurezza sul lavoro

Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno un ambiente di lavoro salutare e sicuro e pulito e adotteranno misure efficaci per prevenire potenziali incidenti e non pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro.
A tal fine il FORNITORE eseguirà con regolarità valutazioni dei rischi per identificare qualsiasi rischio potenziale presente nel luogo di lavoro e si impegnerà per ridurre e mitigare le cause di tali rischi.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori consegneranno gratuitamente al personale le specifiche attrezzature di protezione individuale nei vari luoghi in cui il lavoro viene svolto e come previsto dalle leggi vigenti.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno l'accesso ad adeguati servizi igienici e sanitari, possibilmente separati, e gli alloggi eventualmente messi a disposizione dei lavoratori dovranno essere sicuri, puliti e idonei a soddisfare le loro esigenze essenziali.
Inoltre, il FORNITORE e i suoi subfornitori svolgeranno regolarmente attività di formazione sulla salute e sicurezza a favore dei lavoratori e dirigenti al fine di garantire che le pratiche e le attrezzature di sicurezza siano utilizzate in modo appropriato e contribuiranno a creare una cultura del lavoro sicuro. Tali formazioni dovranno essere ripetute per il personale nuovo o assegnato a nuove mansioni. Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno inoltre valutare i rischi di incidenti per individuarne le cause reali e adottare misure di prevenzione; inoltre dovranno verificare che gli standard e le linee guida in materia di salute e sicurezza siano applicati in maniera costante.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori nomineranno un rappresentante della direzione incaricato di predisporre un ambiente di lavoro salutare e sicuro per tutti i dipendenti.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori assicureranno che a nessun individuo di età inferiore a 18 anni o a donne in stato di gravidanza sia richiesto di eseguire mansioni pericolose.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori rispetteranno i requisiti di cui alla MRSL e PRSL come descritte nel successivo paragrafo ("Conformità alle leggi" e "Riduzione delle sostanze chimiche pericolose").

Libertà di associazione

Il FORNITORE e i suoi subfornitori devono rispettare i diritti dei lavoratori di formare, partecipare a, ed organizzare sindacati di propria scelta, nonché il loro diritto di contrattare collettivamente con l'azienda al massimo grado consentito dalla legge. Qualora la libertà di associazione e il diritto di contrattazione collettiva fossero limitati dalla legge, l'azienda permetterà ai propri dipendenti di eleggere liberamente i loro rappresentanti. In altre parole, il FORNITORE e i suoi subfornitori agevoleranno, e non ostacoleranno, lo sviluppo di mezzi analoghi di libera e indipendente associazione e contrattazione.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori vigileranno affinché i rappresentanti dei lavoratori e il personale impegnato nell'organizzazione di questi ultimi non subiscano discriminazioni, vessazioni, intimidazioni o ritorsioni.

Discriminazione

Il FORNITORE e i suoi subfornitori non praticheranno né promuoveranno alcuna forma di discriminazione o trattamento privilegiato riguardo ad assunzioni, remunerazioni, formazione professionale, promozioni, licenziamenti (e, laddove applicabile, trattamenti pensionistici) in base a criteri di genere, età, orientamento sessuale, stato di gravidanza e/o stato genitoriale, razza, nazionalità, origine, classe sociale, religione, opinioni politiche, appartenenza sindacale, disabilità o stato HIV/AIDS e altre condizioni mediche..
Coerentemente con la missione di KERING, il FORNITORE si impegna altresì a promuovere e implementare una strategia a lungo termine volta a creare un ambiente di lavoro inclusivo ed equo, mettendo in atto azioni positive rivolte all'empowerment delle donne e all'inclusione di tutte le

diversità.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori sono consapevoli che deve essere prestata una particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, quali le donne, le persone LGBTQIA+ o i lavoratori migranti, gli anziani, le minoranze etniche, le comunità locali e le popolazioni indigene tutti a maggior rischio di violenza e molestie.

Diritti delle donne sul luogo di lavoro

Il FORNITORE e i suoi subfornitori sono tenuti a sviluppare competenze e opportunità per le donne e a garantire che uomini e donne ricevano il medesimo salario per lo svolgimento delle stesse mansioni. I dipendenti devono essere liberi di poter usufruire del congedo per cure retribuito come previsto dalle leggi applicabili o, se più cautelative, dalle politiche aziendali esistenti. Il FORNITORE e i suoi subfornitori sono incoraggiati a condurre valutazioni dei bisogni di genere nei confronti dei lavoratori della propria filiera. Sono, inoltre, incoraggiati a definire azioni dedicate nei confronti delle donne in stato di gravidanza e delle lavoratrici madri, tra cui misure di assistenza all'infanzia, congedi retribuiti aggiuntivi, aree adeguate per l'allattamento.

Violenze e molestie

Il FORNITORE e i suoi subfornitori tratteranno tutti i loro dipendenti con rispetto e dignità.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori si obbligheranno a perseguire e realizzare un luogo di lavoro libero da molestie e da violenza in qualsiasi forma e non dovranno incitare o tollerare comportamenti o pratiche che sfocino in punizioni fisiche, mentali, psicologiche o coercizioni fisiche o abusi verbali nei confronti dei dipendenti. Molestie e violenza includono comportamenti offensivi, abusivi, umilianti, intimidatori o minacciosi, quali la violenza verbale, stereotipi negativi, contatti fisici sgraditi, avance sessuali indesiderate o richieste di favori sessuali. Molestie e violenza comprendono anche comportamenti nei confronti di individui a causa del loro sesso, orientamento sessuale.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori devono incoraggiare i lavoratori a segnalare eventuali reclamie affrontarle in modo efficace.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori non devono attuare alcun comportamento minaccioso, offensivo o comunque finalizzato allo sfruttamento o alla molestia sessuale, inclusi gesti, linguaggio o contatto fisico, sia sul posto di lavoro che, , negli alloggi o in altri luoghi messi a disposizione dei dipendenti dall'azienda.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori sono consapevoli che una speciale attenzione deve essere prestata ai gruppi vulnerabili, come donne, lavoratori LGBTQIA+ o migranti, tutti esposti a maggior rischio di violenze e molestie.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori comprendono l'importanza per i lavoratori di essere in grado di segnalare preoccupazione, in particolare attraverso il meccanismo di reclamo, se presente.

Orario di lavoro

Il FORNITORE e i suoi subfornitori rispetteranno le leggi, i contratti collettivi, gli standard industriali e le convenzioni internazionali in materia di orario di lavoro, festività ufficiali e ferie, in funzione dello strumento che offre una maggiore protezione ai lavoratori. La settimana lavorativa normale, escluso il lavoro straordinario, sarà quella stabilita dalla legge, ma non deve eccedere le 48 ore. L'orario e il regolamento di lavoro saranno stabiliti per iscritto dal contratto stipulato con il dipendente. Il personale deve ricevere almeno un giorno di riposo dopo sei giorni lavorativi consecutivi.
Il lavoro straordinario dovrà essere volontario e consensuale. Si ricorrerà al lavoro straordinario responsabilmente, tenendo conto dei seguenti fattori: la durata, la frequenza e il numero di ore lavorate dal singolo lavoratore o dall'insieme del personale.
Le eccezioni a questa regola saranno ammesse solo al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- l'orario di lavoro stabilito dalla legge vigente supera il limite sopra citato;
- è in vigore un contratto collettivo di lavoro che preveda un orario di lavoro flessibile, non superiore alle 12 ore settimanali. Tuttavia, nei casi in cui lo straordinario sia necessario per soddisfare una richiesta a breve scadenza del mercato, il FORNITORE o subfornitore potranno richiedere il lavoro straordinario nel rispetto degli accordi stabiliti;
- il FORNITORE o il subfornitore possono dimostrare che la richiesta di lavoro straordinario è dovuta a circostanze eccezionali, come picchi imprevisti della produzione, incidenti o emergenze.

Lo straordinario non deve essere utilizzato per sostituire il lavoro ordinario. Lo straordinario dovrà sempre essere remunerato con una maggiorazione e non dovrà mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei dipendenti.

Living wage

Il FORNITORE e i suoi subfornitori rispetteranno i diritti dei lavoratori a un living wage e dovranno fare in modo che il salario pagato per una normale settimana di lavoro corrisponda agli standard di legge o agli standard minimi del settore di riferimento e che sia sufficiente a soddisfare le esigenze primarie dei dipendenti, oltre che a fornire loro un qualche margine di guadagno discrezionale.
Non saranno permesse le trattenute dal salario per scopi disciplinari. Le eccezioni a questa regola saranno ammesse solo al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- la trattenuta salariale per motivi disciplinari è permessa dalle leggi nazionali;
- la suddetta misura disciplinare è prevista da un accordo in vigore derivante dalla contrattazione collettiva.

Il FORNITORE e i suoi subfornitori faranno in modo che la composizione dei salari e degli stipendi dei dipendenti sia chiaramente e debitamente dettagliata in forma scritta per ogni periodo di paga. Inoltre, l'azienda dovrà accertarsi che il pagamento dei salari e degli stipendi sia conforme alle leggi applicabili e che il pagamento non avvenga in contanti ma attraverso modalità tracciabili e come ritenuto più conveniente dai lavoratori. Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno che i dipendenti siano pagati direttamente, per intero, regolarmente e in termini ragionevoli.
Tutto il lavoro straordinario sarà remunerato con una maggiorazione secondo quanto previsto dalle leggi nazionali. Tuttavia, nei paesi in cui le tariffe del lavoro straordinario non siano regolamentate da leggi o da contratti collettivi, il lavoro straordinario dei dipendenti sarà remunerato secondo gli standard prevalenti nel settore, nel modo più favorevole per il lavoratore.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori non redigeranno contratti che prevedano lavoro in nero o falsi apprendistati al solo fine di evitare l'adempimento degli obblighi in favore dei dipendenti stabiliti dalle regolamentazioni vigenti del luogo di lavoro e dalle leggi sulla previdenza sociale.
Il FORNITORE e i suoi subfornitori devono impegnarsi a riconoscere un minimo salariale ai propri dipendenti, che significa che la remunerazione ricevuta per una settimana lavorativa è sufficiente a garantire uno standard di vita dignitoso per il lavoratore e la sua famiglia.

Lotta contro la corruzione

Il FORNITORE e i suoi subfornitori non dovranno intraprendere e dovranno proibire ogni forma di corruzione, così come previsto dalla normativa applicabile (inclusa la normativa francese, italiana, UK e USA). Per quanto possibile, il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno adottare un proprio programma anticorruzione.

Diritti dei popoli indigeni, comunità locali e difensori dei diritti umani e dei diritti dell'ambiente

(i) Diritti dei popoli indigeni e delle comunità locali

Il FORNITORE e i suoi subfornitori che acquistano direttamente le proprie materie prime si impegneranno a:

- rispettare i diritti dei lavoratori, degli agricoltori e dei piccoli imprenditori agricoli, conformemente alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ai *Guiding Principles on Business and Human Rights (UNGPs)* delle Nazioni Unite e alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);

- rispettare l'autodeterminazione dei popoli indigeni conformemente alla *United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples*

In aggiunta, il fornitore e i suoi subfornitori **non dovranno contribuire alla cessazione delle tradizioni artigiane** e delle comunità che le promuovono. Non dovranno, inoltre, contribuire ad una economia fondata sulla guerra / sui conflitti.

(ii) Difensori dei diritti umani e dei diritti dell'ambiente

Tenuto conto dei rischi ai quali potrebbero andare incontro i difensori dei diritti umani e dell'ambiente, Kering richiede ai suoi fornitori di riconoscere il loro ruolo nell'astenersi dall'ostacolare (ad esempio mediante intimidazioni) le attività dei suddetti difensori dei diritti umani e dell'ambiente.

Procedure e meccanismi di reclamo

Il FORNITORE e i suoi subfornitori riconoscono l'importanza di adottare e perseguire quali impegno una policy che definisca e chiarisca ai lavoratori i requisiti di condotta da seguire e attuare, e che comprenda, senza limitazione, le molestie, le discriminazioni, gli individui vulnerabili, l'orario di lavoro, la salute e la sicurezza, le condizioni sul lavoro, il lavoro minorile e il lavoro forzato.
Per quanto possibile, il FORNITORE e i suoi subfornitori dovrebbero adottare un meccanismo interno di reclamo che sia a disposizione almeno dei propri dipendenti e che sia organizzato nel rispetto dei criteri menzionati nei "Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani", principio 31, al fine di consentire ai lavoratori di dar voce alle loro domande e ai loro problemi.
I dipendenti dei fornitori e dei loro subfornitori dovranno avere anche la possibilità di contattare il "Sistema di Allerta Kering" al fine di avanzare domande o evidenziare preoccupazioni. I dipendenti dovranno essere a conoscenza di questo diritto. A tal fine, il FORNITORE e i suoi subfornitori esporranno mediante affissione la documentazione creata a tale scopo (manifesti e volantini) e scaricabile tramite il sito web dedicato (https://ethics-alert-system.kering.com).

Sicurezza delle operazioni

Il FORNITORE e i suoi subfornitori garantiranno che le proprie attività siano attuate in conformità ai *Voluntary Principles on Security and Human Rights* in materia di sicurezza privata e, in particolare, dovranno conformarsi ai seguenti principi:

- adottare politiche di buona condotta e di uso della forza per prevenire abusi e gestire ogni tipo di illecito o violazione dei diritti umani;
- fornire servizi di prevenzione, protezione, sorveglianza e difesa senza intraprendere attività che siano di competenza esclusiva delle forze di polizia;
- nell'ambito dei servizi di sicurezza, non coinvolgere o assumere persone coinvolte in violazioni dei diritti umani;
- l'uso della forza è consentito esclusivamente laddove strettamente necessario e in misura proporzionale alla minaccia;
- utilizzare i servizi, le tecnologie e le misure di sicurezza a scopo difensivo e non di offesa.

RISPETTO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

In aggiunta all'impegno di Kering di proteggere e rigenerare l'ambiente, Kering si aspetta che il FORNITORE e i suoi subfornitori si impegnino:

- a mettere in atto politiche, sistemi di gestione o atri strumenti che consentano di conoscere, misurare e approfondire gli impatti ambientali delle attività svolte e che agevolino costanti miglioramenti in campo ambientale;
- a promuovere la trasparenza e la responsabilità sugli impatti ambientali delle attività svolte;
- ad adottare il principio di precauzione ogniqualvolta manchino prove scientifiche sulle sfide ambientali, e agire con cura e cautela per minimizzare gli impatti potenziali;
- a fornire prove di trasparenza in tutte le catene produttive e incentivare ogni iniziativa che si occupi della tracciabilità del prodotto, dalla produzione primaria di materie prime fino all'assemblaggio finale del prodotto finito;
- a fare un uso consapevole delle risorse naturali, a monitorare dove possibile i propri consumi (acqua, elettricità, gas, carta) e i rifiuti generati;
- ad ottimizzare la gestione dell'acqua, salvaguardare le risorse idriche, ridurre i consumi idrici e preservare la qualità dell'acqua;
- a garantire la corretta gestione dei rifiuti e ridurre al minimo la produzione di scarti e di acque reflue;
- a proteggere la biodiversità, salvaguardare il funzionamento dell'ecosistema e rispettare la flora e la fauna selvatiche protette da leggi nazionali e internazionali applicando le norme più rigide;
- a ricercare e proporre a Kering soluzioni innovative e nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale delle attività .

Il FORNITORE dovrà fare riferimento ai documenti *Kering Standards and Guidance for Sustainable Production* per linee guida più dettagliate in materia di tracciabilità, gestione ambientale, gestione delle sostanze chimiche, benessere degli animali e migliori pratiche sociali. Tale documento viene aggiornato annualmente e pubblicato su kering.com. Kering sta predisponendo un sistema di valutazione dei fornitori basato sulle presenti linee guida, che includerà il *Vendor Rating System* di KERING, laddove il FORNITORE sia incluso nel *Vendor Rating*, o in differenti sistemi di valutazione interni implementati dal singolo Brand. La dimostrazione della conformità a certificazioni esterne, come la ISO 14001, è monitorata e valutata positivamente da Kering.

Conformità alle leggi

Il FORNITORE e suoi sub-fornitori dovranno rispettare tutta la Normativa Ambientale applicabile.
Il FORNITORE e suoi sub-fornitori dovranno ottenere e mantenere tutte le licenze, autorizzazioni, certificati e approvazioni richiesti ai sensi della Normativa Ambientale.
In conformità alla Normativa Ambientale applicabile il FORNITORE e suoi sub-fornitori non dovranno utilizzare o incorporare alcun materiale che non sia pienamente conforme alla Normativa Ambientale e agli standard applicabili. Inoltre, il FORNITORE e suoi sub-fornitori si impegnano a conformarsi alle indicazioni della *Products Restricted Substances List* (PRSL, disponibile qui *https://vendorportal.kering.com/attach/prsl/PRSL_and_Product_Safety_Requirements_Contract_it.pdf*) di KERING, secondo i termini e le prescrizioni li contenute.
KERING avrà il diritto di valutare di volta in volta il livello di conformità raggiunto dal FORNITORE e fornire, se necessario, le ulteriori istruzioni volte a migliorarlo.

Riduzione delle sostanze chimiche pericolose

Kering si impegna ad assicurare che tutte le sostanze chimiche pericolose siano eliminate dai processi produttivi. A tal fine, Kering ha adottato un Elenco delle sostanze soggette a restrizioni nei processi produttivi (*Manufacturing Restricted Substances List o MRSL*).
La MRSL costituisce un Allegato al contratto di fornitura e disponibile online sul *Kering Vendor Portal* (*https://vendorportal.kering.com/attach/mrsl/MRSL.pdf*). Tutte le sostanze chimiche elencate nella MRSL non devono essere usate intenzionalmente nei processi produttivi. Eventuali tracce minime o impurità di tali sostanze potrebbero essere presenti non intenzionalmente ma l'eventuale quantità presente non dovrà in ogni caso eccedere i limiti per le formulazioni chimiche indicati nella MRSL. Il FORNITORE dovrà prevedere e implementare i processi specificati nell'Allegato MRSL al contratto. Kering si riserva il diritto di effettuare controlli presso il sito di produzione del fornitore al fine di verificare il sistema di gestione delle sostanze chimiche e il rispetto delle previsioni della MRSL.

Riduzione delle emissioni di gas serra

Kering si è impegnata a ridurre le emissioni di gas serra in linea con l'obiettivo globale di 1.5° (Accordo di Parigi) impegnandosi con specifici obiettivi, azioni e informative nell'ambito del "Quadro degli obiettivi basati sulla scienza" ("*Science-based Targets Framework*"). Kering si impegna inoltre a raggiungere una riduzione del 40% in termini assoluti delle proprie emissioni di gas serra di categoria 1, 2 e 3 di cui al protocollo GHG entro il 2035 rispetto ai valori di riferimento del 2021. Questo impegno coinvolge l'intera filiera (Scope 1, 2 e 3) e, conseguentemente, richiede la collaborazione e l'iniziativa dei FORNITORI per monitorare il consumo di energia, riferire a Kering e implementare azioni per migliorare l'efficienza e ridurre le emissioni GHG.

- Il FORNITORE dovrà implementare politiche e processi al fine di monitorare i propri consumi energetici, ad esempio mediante strumenti quali BMS (Bulding Management System) o BEMS (Building Energy Management System). Questo dovrebbe anche consentire di promuovere e misurare l'efficacia di programmi per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni;
- Il FORNITORE dovrà implementare ed eventualmente ottenere la certificazione di un sistema di gestione dell'energia, ad esempio secondo lo standard ISO50001.
- Il FORNITORE dovrà condividere con Kering le informazioni relative alle politiche, ai processi e ai consumi energetici.
- Il FORNITO dovrà impegnarsi per la progressiva eliminazione del carbone dalle proprie sedi e da quelle dei fornitori, il che significa non installare nuove caldaie a carbone o altre fonti di generazione di calore ed energia a carbone ed elettrificare gli impianti a carbone esistenti.
- Il FORNITORE dovrà impegnarsi per effettuare il passaggio a fonti rinnovabili di energia. Ciò potrà avvenire tramite approvvigionamento diretto, acquisto mediante certificati e installazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile, tra cui impianti fotovoltaici e altri sistemi innovativi quali impianti di cogenerazione e produzione combinata di energia elettrica e calore.
- Il FORNITORE dovrà attuare azioni e programmi per il miglioramento dell'efficienza energetica, riportando in proposito direttamente a Kering.
- Il FORNITORE dovrà impegnarsi al massimo per una gestione sostenibile dei trasporti, promuovendo l'utilizzo di alternative più sostenibili quali mezzi elettrici, ibridi, alimentati a metano e biometano.
- Il FORNITORE dovrà avere un chiaro percorso di riduzione delle proprie emissioni di scope 1 e di scope 2, in conformità con gli obiettivi basati sulla scienza .
- Il FORNITORE è incoraggiato a presentare report a CDP Climate e a condividere i propri report con Kering, al fine di facilitare il monitoraggio degli obiettivi e dei progressi in materia di clima.

Benessere animale

KERING è fortemente impegnata a integrare il concetto di sostenibilità in tutte le proprie attività e nella filiera. Con riferimento ai prodotti di origine animale, questo significa garantire la cura e il rispetto degli animali lungo tutta la filiera di KERING. Conseguentemente, KERING ha sviluppato una serie di standard per il benessere animale destinati ai propri fornitori da mettere in atto presso gli allevamenti e gli impianti di lavorazione.
Gli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering sono stati sviluppati con la consulenza di esperti in benessere animale, allevatori e pastori. Tali standard si basano sulle più recenti ricerche scientifiche in materia, leggi, valutazioni comparative, buone pratiche e linee guida riguardanti i diversi settori.
Gli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering comprendono tutte le specie animali dei paesi che fanno parte delle filiere produttive di KERING.
All'interno di ciascuna sezione, sono disponibili gli standard completi riguardanti gli animali allevati da cui provengono le fibre e i pellami utilizzati per la realizzazione dei prodotti del Gruppo. Gli Standard dettagliati sono disponibili su richiesta e includono:

- Bovini
- Vitelli
- Pecore
- Capre

Inoltre, laddove l'abbattimento degli animali avvenga al di fuori degli allevamenti e in strutture specializzate, KERING dispone di linee guida specifiche contenenti le buone pratiche per i macelli, disponibili su richiesta.

Gli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering sono suddivisi in tre livelli (Bronzo, Argento e Oro) per fornire una guida efficace sui criteri di conformità e favorire il miglioramento continuo degli standard di benessere animale applicati dai nostri fornitori e non solo.

- BRONZO: è il livello minimo di conformità richiesto ai FORNITORI di KERING. Il Bronzo corrisponde o supera le buone pratiche previste dalle normative EU in materia di benessere animale.
  A livello Bronzo le buone pratiche contenute in queste normative sono applicate negli allevamenti di tutto il mondo.

- ARGENTO: stabilisce criteri più rigidi e comprende le buone pratiche in materia di benessere animale applicate dall'industria.

- ORO: rappresenta "i migliori della classe" in grado di spingersi oltre le buone pratiche e di trasformare l'industria.

KERING ha condotto uno studio completo degli standard nazionali e internazionali esistenti e quindi l'approccio di verifica dei nostri fornitori è supportato da una vasta gamma di norme e certificazioni.
Conseguentemente non tutti i fornitori devono essere controllati in base agli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering se dotati di certificazioni o procedure di verifica già riconosciute da KERING. Ciò implica tuttavia che **i FORNITORI dovranno essere in grado di dimostrare la tracciabilità all'interno della loro filiera fino al macello/impianti di lavorazione e di mappare le diverse certificazioni nella loro filiera**. Un elenco di tali standard di terze parti e la loro corrispondenza con i requisiti di Kering è presente all'interno degli Standard di benessere degli animali del Gruppo Kering.

KERING è consapevole che questi Standard stanno impostando un nuovo precedente per il benessere animale e che la loro applicazione richiede tempo ed impegno. Per questo motivo proponiamo un approccio collaborativo ai nostri fornitori, richiedendo a tutti i fornitori di impegnarsi a rispettare gli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering e a migliorarsi costantemente.
È possibile richiedere la versione completa degli Standard per il Benessere Animale del Gruppo Kering a sustainability.standards@kering.com.
Per maggiori dettagli fare riferimento al documento "*Kering Animal Welfare Standards*" pubblicato su www.kering.com.

Protezione della biodiversità e promozione della agricoltura rigenerativa

Nel 2020 KERING si è impegnata ad avere un impatto netto positivo sulla biodiversità entro il 2025. Ciò sarà realizzato attraverso una serie di attività, tra cui l'aumento dell'approvvigionamento di materiali sostenibili, lavorando a stretto contatto con agricoltori al fine di realizzare una transizione verso pratiche di agricoltura rigenerativa tramite il *Regenerative Fund for Nature*, continuando i propri investimenti in ecosistemi cruciali per la biodiversità e il carbonio.
Con riferimento all'approvvigionamento, la Kering 2020 *Biodiversity Strategy* delinea molteplici impegni fondamentali. Sebbene molti di questi impegni siano ricompresi nelle successive sezioni specifiche sui materiali, i fornitori sono tenuti:

- ad assicurare che, come minimo, tutti i materiali di origine animale o vegetale all'interno della filiera provengano da fonti lecite e verificabili, in stretta adesione alle indicazioni CITES, la Lista Rossa IUCN e le altre rilevanti convenzioni nazionali e internazionali.
- a fermare ogni forma di deforestazione e di alterazione degli ecosistemi naturali (vedi sotto)

Infine, allo scopo di realizzare una transizione delle pratiche di produzione a livello di azienda agricola verso pratiche ad impatto netto ambientale positivo, si incoraggiano i fornitori a ricercare materiali prodotti mediante pratiche agricole rigenerative. Sebbene esistano alcune certificazioni, questo rimane un settore relativamente nuovo e, ove necessario, si invitano i fornitori ad entrare in contatto con sustainability.standards@kering.com.

No alla deforestazione e alla conversione

Nel 2023, l'Unione Europea ha introdotto il Regolamento UE sulla deforestazione (European Deforestation Regulation, EUDR), volto a prevenire l'importazione e il commercio di materie prime e prodotti legati alla deforestazione e al degrado forestale, ponendo sotto stretto controllo materiali chiave come pelle, gomma, legno e prodotti derivati (ad esempio, imballaggi in carta). I fornitori che introducono questi prodotti nel mercato dell'UE o li esportano devono essere in grado di dimostrare che non provengono da terreni recentemente deforestati o che non hanno contribuito al degrado forestale. Allo stesso modo, il Regno Unito (Environment Act) e gli Stati Uniti (FOREST Act) prevedono normative imminenti sulla riduzione della deforestazione e sulla protezione degli ecosistemi naturali. I fornitori sono tenuti a rispettare pienamente l'EUDR (in particolare tracciando e divulgando l'origine dei loro prodotti) e ad adottare un approccio lungimirante per anticipare i futuri sviluppi normativi.

Gli impegni di Kering, nell'ambito della sua strategia per la biodiversità, vanno oltre questi requisiti normativi. Kering ha adottato una politica globale di non deforestazione e non conversione per tutte le materie prime, i prodotti e gli imballaggi, compresi altri materiali come le fibre animali e le fibre vegetali. Questo impegno riguarda tutti gli ecosistemi naturali, comprese le foreste naturali, le foreste secolari e in via di estinzione e gli ecosistemi che soddisfano i criteri per

le Aree Chiave di Biodiversità e le Aree ad Alto Valore di Conservazione (comprese le Aree ad Alto Stock di Carbonio o le Aree a Carbonio Non Recuperabile). La data limite (*cut-off date*) generale associata a questo impegno di non-deforestazione e non-conversione è fissata inderogabilmente al 1° gennaio 2020. L'approccio di Kering soddisfa e supera le normative esistenti e le iniziative del settore, mantenendo anche i precedenti parametri di riferimento, come la scadenza del 1994 per gli imballaggi a base di carta.

In caso di dubbio, i fornitori devono contattare immediatamente Kering per collaborare insieme alla valutazione del rischio di deforestazione/conversione e concordare sulle azioni da intraprendere o su possibili alternative. Ulteriori informazioni sono disponibili nella *Biodiversity Strategy* di Kering.

I fornitori sono incoraggiati a presentare report a CDP Forests e a condividere i propri report con Kering, al fine di facilitare il monitoraggio degli obiettivi e dei progressi in materia di contrasto alla deforestazione e alla conversione.

Allineamento con il Protocollo di Nagoya

Per tutte le materie prime naturali, i FORNITORI e i subfornitori (fino alla base della catena produttiva) dovranno essere in grado di fornire prova (attraverso valutazioni di due diligence, documentazione, verifiche e/o certificazioni) della piena conformità delle fasi di produzione, ricerca e sviluppo, fabbricazione e commercio alle leggi locali, nazionali e internazionali, conformemente alla Convenzione sulla Diversità Biologica e al Protocollo di Nagoya sull'accesso alle risorse genetiche e alla giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dalla loro utilizzazione. In particolare, i FORNITORI dovranno raccogliere dai subfornitori e fornire a Kering l'elenco dei componenti / materie prime che rientrano nell'ambito di applicazione del Protocollo di Nagoya nonché riportare sulla condizione della conformità dei subfornitori alle leggi locali, nazionali e internazionali.

Ciò include la garanzia che qualsiasi pianta o altro materiale biologico presente nelle materie prime sia ottenuto e utilizzato in modo legale e sostenibile e che i benefici derivanti dal loro utilizzo siano condivisi in modo giusto ed equo, in linea con le leggi e i regolamenti locali, nonché siano condivisi, preferibilmente, con le Popolazioni Indigene e le comunità locali (IPLCs) che vivono nei territori da cui le materie prime provengono. È necessario ottenere il loro consenso informato preventivo, in linea con le leggi e i regolamenti locali e in relazione a qualsiasi conoscenza tradizionale, innovazione e consuetudine coinvolta.

Circolarità

KERING si è impegnata a rendere la propria attività più circolare, assicurando che la produzione, le pratiche della filiera e le tecnologie utilizzino in maniera efficace le risorse, senza generare ulteriori rifiuti in aggiunta alla normale attività e creando prodotti che mantengano il proprio valore nel tempo.
La circolarità richiede il massimo impegno per 1) evitare, 2) ridurre, 3) riutilizzare e 4) riciclare risorse lungo tutti i processi produttivi.

- KERING si aspetta che tutti i fornitori e subfornitori adottino un simile approccio, in particolare: ottimizzando la gestione dei rifiuti e minimizzandone la produzione in ogni fase del processo, attuando, ove possibile, le migliori pratiche tra cui il riutilizzo degli scarti e degli avanzi di lavorazione;
- gestendo con attenzione le sostanze chimiche, come descritto nella sezione “Riduzione delle sostanze chimiche pericolose”;
- gestendo gli imballaggi come descritto nella sezione “Imballaggi e *visual merchandising*”;

- promuovendo l‘uso di materiali con contenuto riciclato, come descritto nella sezione “Approvvigionamento di materiali”.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare la "Guidance for Circularity" degli Standard Kering disponibile su kering.com.

Acqua

Kering si impegna a utilizzare l'acqua in modo sostenibile e a dare priorità ai fornitori che hanno condotto valutazioni del rischio idrico e adottato programmi di gestione dell'acqua per le loro attività di produzione.

- Tutti i fornitori e i subfornitori dovranno fornire informazioni sulle **valutazioni dello stress idrico per tutti i siti coinvolti nella produzione per Kering** (seguendo modelli riconosciuti a livello internazionale, come l'*Aqueduct Water Risk Framework* del WRI o il *Water Risk Filter* del WWF)
- Tutti i fornitori dovranno sviluppare un solido **programma di gestione dell'acqua** che copra i bacini idrici interessati dalle loro attività e da quelle dei loro subfornitori. Questo programma di gestione dell'acqua deve riguardare **sia l'uso dell’acqua che la qualità dell'acqua** e dovrebbe essere incentrato sui rischi per le persone connessi all'acqua, piuttosto che solo sui rischi per l'azienda connessi alla risorsa idrica (implicando una valutazione degli impatti effettivi e potenziali sugli stakeholder interessati). Dovrebbe includere misure quali, ove possibile, l'istituzione di cicli idrici chiusi, la preferenza per l'uso di acqua piovana e il monitoraggio, la gestione e la rendicontazione rigorosi dell'utilizzo e dell'inquinamento dell'acqua. I fornitori sono tenuti a fornire a Kering informazioni sul proprio programma di gestione dell'acqua, comprese le policy, gli obiettivi e i sistemi di gestione della qualità e della quantità dell'acqua, a livello di bacino idrografico, in particolare per i siti di produzione situati in aree dove lo stress idrico è elevato e/o il livello di salubrità dell'acqua dolce è scarso.
- I fornitori e i subfornitori devono garantire che **l'uso dell'acqua non pregiudichi l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari** per le comunità in cui si trovano ad operare.
- I fornitori sono incoraggiati a presentare report a CDP Water e a condividere i relativi report con Kering, al fine di facilitare il monitoraggio degli obiettivi e dei progressi in materia di impiego e qualità dell'acqua.

APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI

La conformità con i Principi di Sostenibilità dovrà essere garantita lungo tutta la filiera. Sono interessati i seguenti materiali:

Pelle

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- - mettere in atto politiche, sistemi di gestione della catena di approvvigionamento e altri strumenti volti a garantire che fenomeni di deforestazione o di conversione degli ecosistemi naturali abbia interessato gli allevamenti di bestiame attraverso i quali gli animali sono transitati dalla loro nascita fino al macello, con termine ultimo inderogabile fissato al 2020. Ciò può essere fatto, ad esempio, garantendo
  - la tracciabilità fino a un'area sub-nazionale a basso rischio
  - la piena tracciabilità in relazione a tutti gli allevamenti indiretti e la verifica dell'assenza di fenomeni di deforestazione o conversione ambientale
  - la tracciabilità fino al macello e la verifica delle garanzie di assenza di fenomeni di deforestazione e conversione ambientale posti in essere da parte del macello
  - la certificazione delle pelli ad opera di terze parti, la quale garantisca la conformità ai criteri di assenza di fenomeni di deforestazione e conversione ambientale

- garantire la completa trasparenza delle pelli dall'allevamento ai singoli processi conciari, essendo capace di fornire: nome e ubicazione sia delle concerie adibite alla rifinizione che di quelle a monte; nome e ubicazione (paese e regione) dei macelli, ubicazione (paese e area) degli allevamenti;

- assicurare il rispetto dei criteri di benessere animale lungo tutta la filiera in linea con quanto previsto nella sezione STANDARD PER IL BENESSERE ANIMALE DEL GRUPPO Kering e con un impatto minimo sull'ambiente e sulla biodiversità. Per maggiori dettagli fare riferimento al paragrafo "*Indicative List of preferred Sourcing Countries for Leather*" contenute nella sezione "*Leather*" del documento "*Kering Standards and Guidance for Sustainable Production*" pubblicato su www.kering.com;

- utilizzare, se possibile, pelle che derivi da animali allevati seguendo pratiche rigenerative di allevamento (inclusa, ma non limitata, la "*Savory Institute Land to Market Program*")

- proporre opzioni "*metal free*" lungo tutti i processi di concia per i prodotti destinati ai brand KERING.

Pelli pregiate

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno*:*

- non utilizzare pelli appartenenti a specie incluse nella Lista Rossa dell'IUCN classificate come "quasi minacciate", "vulnerabili", "in pericolo" o "gravemente in pericolo";

- assicurare che tutte le specie elencate nelle Appendici della Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Flora e di Fauna Selvatiche Minacciate di Estinzione (CITES) dispongano delle adeguate licenze CITES, che il FORNITORE deve aver verificato;

- garantire di non commerciare (comprare o vendere) specie vietate (cfr. Appendice I CITES) e che tutto il commercio delle pelli osservi la legislazione nazionale e internazionale;

- garantire il rispetto degli standard di benessere animale lungo tutta la catena produttiva sulla base di quanto previsto nella sezione STANDARD PER IL BENESSERE ANIMALE DEL GRUPPO Kering;

- garantire la completa tracciabilità delle pelli dall'allevamento/cattura ai singoli processi conciari;

- fornire nelle modalità indicate da KERING le informazioni relative all'origine delle pelli, ai macelli e agli impianti di lavorazione e ai processi conciari;
- approvvigionarsi preferibilmente attraverso operazioni di allevamento in cattività che possono essere verificate da terzi quanto al fatto che i relativi paesi dispongano di una solida legislazione sul benessere e sul commercio degli animali, e la applichino effettivamente. Per maggiori dettagli fare riferimento al paragrafo "*Indicative list of preferred sources of Precious Skins*" contenuto nella sezione "*Precious Skins*" del documento "*Kering Standards and Guidance for Sustainable Production*" pubblicato su www.kering.com;
- proporre opzioni "metal free" lungo tutti i processi di concia per i prodotti destinati ai brand KERING;

Pellicce

I brand KERING hanno abolito l'utilizzo di pelliccia nelle loro collezioni, come annunciato a livello di Gruppo nel settembre 2021. Per "pelliccia" si intende pellicce animali ottenute da animali appositamente allevati, catturati o cacciati per la loro pelliccia. Si prega di notare che shearling ed altro pellame con peli da bestiame sono trattati nella sezione "Pelle".

Il FORNITORE e i suoi subfornitori non dovranno utilizzare pellicce per i prodotti dei brand KERING.

Gomma naturale

La gomma naturale solitamente deriva dalla *Hevea sp* degli alberi ed è approvvigionata da piantagioni del sud-est Asiatico e/o dell'America del Sud. Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- conoscere l'origine della gomma naturale e le informazioni riguardanti l'ubicazione dei processi di trasformazione e condividere tali informazioni con Kering;
- procurarsi la gomma da terze parti certificate secondo standard elevati che garantiscano, in particolare, l'assenza di deforestazione o di conversione (es. FSC 100%).

Legno, carta e prodotti da essi derivati

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- assicurarsi che tutto il legno, la carta e i prodotti derivati:
  - siano certificati FSC Riciclato o FSC 100%;
  - o impieghino materiali di nuova generazione (ad esempio, residui agricoli di paglia di grano o di riso) con certificazione DCF per la materia prima (ad esempio, *Roundtable on Sustainable Biomaterials*).
  - nel caso in cui nessuno dei due sia disponibile, è possibile ricorrere a FSC Mix

  .
- assicurarsi che la carta e i prodotti di carta siano prodotti senza l'utilizzo di cloro.

Fibre di cellulosa

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno garantire che le fibre di cellulosa siano:

- certificate *Forest Stewardship Council* (FSC) 100% o FSC Misto se derivante da cellulosa di legno, e certificate *Recycled Claim Standard* (RCS) nel caso di fibre realizzate con materiali riciclati o residui agricoli;

- provenienti da fornitori di cellulosa che abbiano ottenuto la massima valutazione possibile ("*dark green shirt*") nel report annuale "*Hot Button*" di Canopy;

- prodotte con un sistema di gestione chimica a ciclo chiuso, in cui le sostanze chimiche utilizzate sono recuperate e reimpiegate nei processi produttivi e non siano rilasciate nell'ambiente rischiando di nuocere ai lavoratori;

I fornitori sono inoltre tenuti a fornire le informazioni relative all'origine delle materie prime e ai processi di trasformazione dell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: nome e sede del produttore di prodotto finito, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, del produttore di fibre, paese del produttore di cellulosa, paese e denominazione del produttore di fibre riciclate per il contenuto riciclato.

Plastica

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- non fare uso di PVC e di plastiche oxo-degradabili;
- eliminare l'uso di plastiche non necessarie e ridurre il più possibile i volumi di plastica;
- preferire le plastiche prodotte con contenuto riciclato certificate secondo il Global Recycled Standard (GRS) o certificazioni equivalenti;
- utilizzare come seconda opzione bioplastiche, il cui contenuto dovrà essere certificato mediante una delle seguenti certificazioni: *DIN CERTCO biobased*, *OK Biobased TUV*. Preferire bioplastiche prodotte da materia prima che non sia di fonte alimentare e che non sia stata geneticamente modificata. Compiere ogni sforzo ragionevole per adottare le seguenti certificazioni per le bioplastiche, attestanti la gestione della biomassa (compresa la gestione del territorio): *Roundtable on Sustainable Biomaterials* (RSB), *International Sustainability & Carbon Certification* (ISCC+), e/o *Forest Stewardship Council* (FSC) (per le materie prime derivate dalle foreste);;
- con riferimento alla fine del ciclo vita delle plastiche, preferire plastiche riciclate o riutilizzabili (in pratica e su scala) al fine di evitare ad ogni costo plastica monouso;

- evitare l'uso di nano plastiche (micro particelle di plastica);
- fornire, su richiesta di KERING o di Brand Kering, le informazioni relative all'origine delle materie prime, zona di raccolta / coltura, eventuale tipologia di materiale riciclato (pre e post consumo ecc.) e processi di trasformazione (dettaglio dei processi svolti, localizzazione e nome dei fornitori coinvolti).

Fibre Sintetiche

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- preferire le fibre sintetiche prodotte con contenuto riciclato certificate secondo il *Global Recycled Standard* (GRS);
- utilizzare come seconda opzione fibre biosintetiche che dovranno essere certificate secondo una delle seguenti certificazioni del contenuto di carbonio "*biobased*": *OK Bio-based TUV, DIN CERTCO biobased*;
- fornire ogni informazione relativa all'origine delle fibre e dei filati e ai processi di trasformazione dell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: nome e sede del produttore di prodotti finiti, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, del produttore di polimeri sintetici (*chips*), paese di origine del produttore di fibre riciclate, paese di origine delle materie prime biologiche.;
- ridurre l'uso di fibre sintetiche non riciclabili;
- implementare misure volte a mitigare la dispersione di microfibre durante le fasi di lavorazione, tra cui:
  - preferire fibre continue e/o rinforzate
  - utilizzare processi di tintura, finitura e taglio che conservino la resistenza dei filati e che riducano l'irregolarità delle fibre
  - selezionare processi di lavaggio che consentano di ridurre la dispersione di microfibre (circuito chiuso o filtri per microfibre)
  - incrementare pre-lavaggio e filtraggio dei prodotti finiti nell'impianto di produzione

I fornitori si impegnano a fare tutto quanto possibile per:

- garantire che non siano utilizzati materie prime commestibili o geneticamente modificate (per materiali biosintetici);
- adottare le seguenti certificazioni per i materiali biosintetici, attestanti la gestione della biomassa (compresa la gestione del territorio): *Roundtable on Sustainable Biomaterials* (RSB), *International Sustainability & Carbon Certification* (ISCC+), e/o *Forest Stewardship Council* (FSC) (per le materie prime derivate dalle foreste)la;
- evitare la modacrilica considerando che Kering mira a eliminare gradualmente la modacrilica dalle sue collezioni e dai suoi prodotti entro il 2025.

Cotone

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- non acquistare cotone proveniente da Uzbekistan, Syria, Turkmenistan o da altre nazioni che sono considerate ad alto rischio sull'utilizzo di lavoro minorile, lavoro forzato o qualsiasi altra grave violazione dei diritti umani;
- -dare priorita all'uso di cotone riciclato certificato Global Recycled Standard (GRS);
- approvvigionare, in ordine di preferenza:
  - cotone coltivato utilizzando tecniche di agricoltura biologica e rigenerativa, facendo riferimento alle seguenti certificazioni: *Regenerative Organic Certified*, *Ecological Outcomes Verification* (EOV), Regenagri combinata con la certificazione GOTS. I fornitori dovrebbero dare la preferenza all'approvvigionamento dal *Kering Regenerative Cotton Program* implementato dalla *Organic Cotton Accelerator* (OCA);
  - fibre, filati e/o tessuti che sono:
    - certificati *Global Organic Textile Standard* (GOTS), *Organic Content Standard* (OCS) *100* combinata con la certificazione GOTS, *Fairtrade* , *OEKO-TEX ® Organic*;
  - cotone che ha origine da programmi verificabili di conversione / transizione verso il cotone biologico;

- fornire qualsiasi informazione sull'origine delle fibre e dei filati e sui processi di trasformazione impiegati nell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: nome e sede del produttore del prodotto finito, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, del produttore di polimeri sintetici (*chips*), luogo (paese, area) di origine del cotone (es. U.S.A. / California), paese del produttore di fibra riciclata per il contenuto riciclato;

Cashmere

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- dare priorità, in primo luogo, all'uso di cashmere riciclato certificato secondo il *Global Recycled Standard* (GRS);
- dare priorità all'approvvigionamento dal *Kering Regenerative Cashmere Program* (già *South Gobi Cashmere*) in Mongolia, implementato dalla *Good Growth Company* rifornirsi di cashmere certificato con una delle seguenti certificazioni: nel caso della Mongolia, *Sustainable Cashmere certification S3C* di *Agronomes & Vétérinaires Sans Frontières (AVSF)*. Nel caso della Cina, *Good Cashmere Standard* della fondazione "*Aid for Trade*"; per gli altri paesi, altre possibili certificazioni sono la *EU Organic Certification Regulation* 2018/848 e 889/2008, *Global Organic Textile Standard* (GOTS);
- fornire qualsiasi informazione sull'origine delle fibre e dei filati e sui processi di trasformazione impiegati nell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: il nome e l'ubicazione dell'allevatore (pastori, PUGs e/o cooperative), del selezionatore e/o tosatore, del trasformatore e/o filatore, del produttore di prodotti finiti, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, il nome e l'ubicazione del produttore di fibra riciclata per il contenuto riciclato;

Lana

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- dare priorità, in primo luogo, all'uso di lana riciclata certificata secondo il *Global Recycled Standard* (GRS);
- preferire fibre, filati e/o tessuti certificati *Global Organic Textile Standard* (GOTS), *Responsible Wool Standard* (RWS), *ZQ Nativa*, *New Merino*, *Abelusi*, *Sustainable Cape Wool*;
- rifornirsi di lana proveniente da animali che non hanno subito tecniche di *mulesing*. Nel caso di approvvigionamento di lana proveniente da animali che hanno subito *mulesing*, il FORNITORE deve fornire: una giustificazione delle ragioni che hanno imposto l'utilizzo di *mulesing*, un piano chiaro per interrompere il *mulesing* entro il Dicembre 2024, fornendo prova che durante le tecniche di *mulesing* vengono sistematicamente utilizzati antidolorifici;
- dare la preferenza a fibre di lana che sono state prodotte da allevatori seguendo pratiche rigenerative di allevamento (incluse, ma non limitate al, *Kering Regenerative Wool Programme*, *Savory Institute Land to Market Program* o *ZQRX*);
- fornire qualsiasi informazione sull'origine delle fibre e dei filati e sui processi di trasformazione impiegati nell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: il nome e la sede del produttore del prodotto finito, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, il paese di origine della lana (ad esempio, l'Australia), il paese del produttore di fibra riciclata per il contenuto riciclato

Seta

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- preferire fibre, filati e/o tessuti certificati *Global Organic Textile Standard* (GOTS) o fibre riciclate certificate *Global Recycling Standard (GRS)*;
- fornire qualsiasi informazione sull'origine delle fibre e dei filati e sui processi di trasformazione impiegati nell'intera filiera. Le informazioni devono includere almeno: il nome e la sede del produttore del prodotto finito, del produttore di tintura tessile, del produttore di tessuti / maglieria, il paese di origine della seta, il paese del produttore di fibra riciclata per il contenuto riciclato

Altre fibre animali

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- assicurare che l'allevamento degli animali non abbia causato la recente conversione di ecosistemi sensibili e importanti e non stia causando un grave degrado dei terreni dovuto all'erosione del suolo e all'uso di agenti chimici;
- assicurare il rispetto dei criteri di benessere animale lungo tutta la filiera in linea con quanto previsto nella sezione STANDARD PER IL BENESSERE ANIMALE DEL GRUPPO KERING;
- utilizzare, se possibile, fibre, filati e/o tessuti certificati Global Organic Textile Standard (GOTS), o fibre riciclate certificate Global Recycling Standard (GRS);
- fornire, nelle modalità indicate da KERING, le informazioni relative all'origine delle materie prime, zona di allevamento e processi di trasformazione (dettaglio dei processi svolti, localizzazione e nome dei fornitori coinvolti);
- non utilizzare fibre, pellicce o pelli animali provenienti da animali da pelliccia, intesi come animali appositamente allevati, catturati o cacciati per la loro pelliccia

Piume e piumino

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- assicurare che le piume o i piumini siano certificati *Responsible Down Standard* (RDS)/*Traceable Down Standard* (TDS); o che sia adottata, mantenuta e verificata una politica di approvvigionamento che garantisca la non asportazione da animali vivi e la non provenienza da animali che, per qualsiasi ragione, siano stati sottoposti ad alimentazione forzata;
- garantire la completa trasparenza delle materie prime dall'allevamento ai singoli processi di trasformazione;

Con specifico riferimento alle piume di struzzo, il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- assicurare che le piume siano certificate secondo i *SAOBC Ostrich Production Requirements*, o che sia adottata, mantenuta e verificata una politica di approvvigionamento che garantisca la non asportazione da animali vivi;
- garantire la completa tracciabilità delle materie prime dall'allevamento ai singoli processi di trasformazione.

Diamanti

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno adoperarsi, fin da ora, per fornire a Kering solo diamanti o prodotti contenenti diamanti (incluse le pietre " centrali " e le pietre " *melée* ") che osservino le seguenti disposizioni:

- Nei rapporti commerciali con i fornitori di diamanti, i brand richiederanno la certificazione *RJC Code of Practices* (COP) dei propri fornitori diretti di diamanti, con l'obiettivo di verificare anche i livelli a monte della catena produttiva. La certificazione RJC dei fornitori indiretti a monte (livello 2 o superiore) è valutata positivamente, idealmente fino ai livelli di estrazione.

- Le fatture dei diamanti devono essere accompagnate da una dichiarazione rilasciata dal Sistema di garanzia del *World Diamond Council System of Warranties* (che si applica ai diamanti tagliati e lavorati del *Processo di Kimberley*), la quale reciti:

  "*I Diamanti di cui alla fattura sono stati acquistati da fonti legittime, non coinvolte nel finanziamento di conflitti e in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite. Con la presente, il venditore garantisce che questi diamanti non sono diamanti provenienti da zone di conflitto, basandosi sulla conoscenza personale e/o garanzia scritta trasmessa dal FORNITORE di questi diamanti e conferma di aderire alle Linee Guida del World Diamond Council System of Warranties*".

- La fattura e/o i documenti accompagnatori dei diamanti devono contenere una dichiarazione in linea con il "*Charter on Disclosure of Synthetic, Treated Natural and Natural Diamonds*" della *World Federation of Diamond Bourses* che fornisca le seguenti informazioni:
  - un'appropriata descrizione della tipologia di diamanti forniti indicando se si tratti di diamanti naturali, trattati o creati in laboratorio e se i diamanti forniti siano grezzi o lavorati;
  - un'attestazione specifica per i diamanti naturali: "In base alla conoscenza personale e/o alla garanzia scritta trasmessa dal FORNITORE dei presenti diamanti, i diamanti di cui alla fattura sono naturali e non sono stati trattati".

I fornitori di diamanti si impegnano anche a compiere ogni ragionevole sforzo per fornire a Kering informazioni supplementari riguardo la catena di fornitura dei diamanti. Tali informazioni possono includere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti elementi:

- dove sono stati estratti i diamanti e da chi;

- chi ha commerciato i diamanti e dove;

- chi ha tagliato e lavorato i diamanti e dove.

- Prove che garantiscano l'applicazione di standard o iniziative etiche lungo tutta la filiera (ad esempio, *Kimberley Process*, *World Diamond Council System of Warranties*, *RJC certifications*, *De Beers Best Practice Principles* o altri standard rilevanti e iniziative private come *CanadaMark*^{TM} o *Forevermark*).

I fornitori di diamanti devono inoltre garantire che nessuno dei diamanti forniti ai brand Kering provenga dall'estrazione in fondali marini profondi.

I fornitori sono inoltre incoraggiati ad esplorare soluzioni di tracciabilità innovative.

Infine, Kering incoraggia i suoi fornitori e i loro subfornitori a partecipare attivamente alla *Watch & Jewellery Initiative 2030* (*W&JI2030*). Kering, nella propria qualità di uno tra i due fondatori della *Watch & Jewellery Initiative 2030*, si aspetta che tutti i fornitori dei propri brand si allineino alla *mission* dell'iniziativa e vi partecipino attivamente.

Gemme colorate

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- impegnarsi con la propria catena di fornitura di gemme colorate per una maggiore trasparenza e un migliore impatto ambientale e sociale, sia per le pietre "centrali" che per le gemme colorate "melées";
- garantire che le pietre non provengano da attività o da organizzazioni finanziatrici di conflitti o terrorismo o dedite alla violazione dei diritti umani; evitare di rifornirsi di pietre provenienti da zone in guerra;
- adottare certificazioni internazionalmente riconosciute relative all'integrità dei processi e della catena di fornitura di pietre e metalli preziosi (ad esempio il Codice di comportamento COP - *Code of Practices* del RJC – il *Responsible Jewellery Council*);
- fare tutto quanto possibile per fornire a KERING, se richiesto, le informazioni concernenti l'origine e il percorso delle pietre preziose colorate fornite ai brand Kering e il sistema di *due diligence* applicato. Queste informazioni possono includere a titolo esemplificativo, senza limitazione:
  - chi ha fornito la pietra (questo vale sia per le pietre di provenienza diretta che per quelle di provenienza indiretta, ovvero gli acquisti diretti dai fornitori di pietre e gli acquisti di prodotti finiti contenenti gemme colorate)
  - chi ha tagliato e lavorato le gemme colorate e dove;
  - chi ha commerciato le gemme colorate e dove
  - dove sono state estratte le gemme colorate e da chi
  - quali iniziative o standard etici sono stati applicati all'estrazione e alla lavorazione delle pietre preziose colorate e alle persone che hanno gestito tali attività durante ogni fase della filiera (i.e. certificazione RJC o altri standard rilevanti e iniziative private, a seconda del caso);
- implementare processi di *due diligence* lungo le filiere al fine di valutare e ridurre i rischi relativi alla *compliance* normativa, alle violazioni dei diritti umani, al lavoro minorile, alla salute e alla sicurezza, all'impatto ambientale e alle attività criminali o di conflitto Condividerne i risultati con i brand KERING, se richiesto. Su richiesta, utilizzare strumenti di *due diligence* come, ad esempio, quelli sviluppati dal *Colored Gemstone Working Group;*
- fornire nella fattura di vendita al brand KERING una dichiarazione sulla provenienza delle gemme da fonti legittime, non coinvolte nel finanziamento di conflitti o nella violazione dei diritti umani verificate in conformità con la *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High- Risk Areas*.

Partecipare attivamente alla *Watch & Jewellery Initiative 2030* (*W&JI2030*). Kering, nella propria qualità di uno tra i due fondatori della *Watch & Jewellery Initiative 2030*, si aspetta che tutti i fornitori dei propri brand si allineino alla *mission* dell'iniziativa e vi partecipino attivamente.

Oro

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno fin da ora fornire a Kering solo oro e prodotti contenenti oro che soddisfino almeno uno dei requisiti seguenti:

- l'oro è acquistato da uno o più fonditori attraverso la *KeringPrecious Metals Platform* (PMP). Questa piattaforma è stata sviluppata per creare un sistema innovativo di approvvigionamento di oro e altri metalli preziosi (argento, platino e palladio) etico, responsabile e trasparente. La piattaforma consente ai brand Kering di approvvigionarsi di "oro responsabile" direttamente da fonditori selezionati o indirettamente attraverso fornitori di componenti o prodotti finiti. La piattaforma è progettata per adattarsi a entrambe le modalità di approvvigionamento. I tipi di oro di cui è consentito l'approvvigionamento attraverso la Piattaforma includono:
  - Oro *Fairtrade* e *Fairmined*
  - Oro proveniente da miniere artigianali e su piccola scala (ASM) verificato da Kering
  - Oro riciclato al 100% da rifiuti elettronici, verificato da Kering

- Oro riciclato da rifiuti elettronici e gioielli certificato *RJC CoC*

- La via preferenziale di approvvigionamento dell'oro per i brand Kering è il PMP (vedi sopra); tuttavia, nell'eventualità eccezionale in cui l'acquisto tramite il PMP non sia possibile, i fornitori devono acquistare l'oro tramite fonderie che possano dimostrare di soddisfare tutti i criteri di seguito indicati:
  - Fornire esclusivamente oro appartenente a una delle categorie consentite dal PMP (vedi sopra)
  - Soddisfare tutti i requisiti legali e implementare pienamente la *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict- Affected and High-Risk Areas*
  - Garantire il rispetto dei diritti umani nell'intera filiera dell'oro
  - Consentire ispezioni e verifiche (comprese ispezioni fisiche e documentali).

Il FORNITORE e i suoi subfornitori inoltre dovranno:

- dimostrare di aver compiuto il massimo sforzo per raggiungere la trasparenza dell'oro a partire dall'estrazione e attraverso tutte le fasi di trasformazione;

- fornire, su richiesta dei brand Kering, le informazioni relative all'origine e al tragitto dell'oro; Queste informazioni possono includere a titolo esemplificativo, senza limitazione:
  - Dove viene estratto l'oro e da chi
  - Chi ha commerciato l'oro e dove
  - Chi ha raffinato l'oro e dove
  - Quali standard o iniziative sociali e ambientali sono stati applicati alle operazioni di estrazione e alle entità che trattano l'oro in ogni fase della filiera (ad esempio certificazioni *RJC*, certificazioni *Fairmined* o *Fairtrade*, *OECD Guidance and Supplement on Gold applications*, *CRAFT* o altri standard e iniziative rilevanti come i programmi *LBMA*, *IRMA* e *RBA-RMI*).

  I fornitori devono essere in grado di fornire la documentazione che comprovi le informazioni di cui sopra, come ad esempio i certificati delle compravendite, rapporti di audit o altre forme di verifica da parte di terzi.

- fornire nella fattura di vendita al brand KERING una dichiarazione sulla provenienza dell'oro da fonti legittime, non coinvolte nel finanziamento di conflitti o nella violazione dei diritti umani verificate in conformità con la *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*. Tale dichiarazione, in caso di oro certificato RJC CoC, potrà essere sostituita dal *Transfert Document* allegato alla fattura.

- ridurre al minimo l'impatto ambientale e l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose in tutti i processi produttivi, dalle materie prime fino ai prodotti forniti ai marchi Kering;

- partecipare attivamente alla *Watch & Jewellery Initiative 2030* (*W&JI2030*). Kering, nella propria qualità di uno tra i due fondatori della *Watch & Jewellery Initiative 2030*, si aspetta che tutti i fornitori dei propri brand si allineino alla *mission* dell'iniziativa e ci partecipino attivamente.

Argento e altri metalli preziosi

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno fornire a Kering argento (nonché platino e palladio) attraverso la *Kering Precious Metals Platform* (PMP): Le opzioni di approvvigionamento all'interno della piattaforma includono:

- argento riciclato da fornitori certificati *RJC CoC*

- argento *Fairtrade* o *Farimined*

La via preferenziale di approvvigionamento dei metalli preziosi per i brand Kering è il PMP (vedi sopra); tuttavia, nell'eventualità eccezionale in cui l'acquisto tramite il PMP non sia possibile, i fornitori devono acquistare i metalli preziosi tramite fonditori che possano dimostrare di soddisfare tutti i criteri di seguito indicati:

- con riferimento all'argento, fornire o argento riciclato da fornitori certificati *RJC CoC* o argento certificato *Fairtrade /Fairmined*
- Soddisfare tutti i requisiti legali e implementare pienamente la *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict- Affected and High-Risk Areas*
- Garantire il rispetto dei diritti umani nell'intera filiera
- Consentire ispezioni e verifiche (comprese ispezioni fisiche e documentali).

Il FORNITORE e i suoi subfornitori inoltre dovranno:

- dimostrare di aver compiuto il massimo sforzo per raggiungere la completa trasparenza delle materie prime a partire dall'estrazione e attraverso ciascuna fase di trasformazione;
- fornire, su richiesta dei brand Kering, le informazioni relative all'origine e al tragitto delle materie prime, zona di estrazione e processi di trasformazione (tipo di metallo impiegato, indicazione del minerale madre, dettaglio dei processi svolti, localizzazione e nome dei fornitori coinvolti, quali iniziative o standard etici sono stati applicati all'estrazione e alla raffinazione dei metalli preziosi e alle persone che trattano i metalli preziosi durante ogni fase della catena di approvvigionamento);
- minimizzare l'impatto ambientale e l'uso di sostanze chimiche pericolose lungo tutti i processi produttivi, dalla materia prima grezza al prodotto fornito al brand Kering;
- fornire nella fattura di vendita al brand Kering una dichiarazione sulla provenienza dei metalli preziosi da fonti legittime, non coinvolte nel finanziamento di conflitti o nella violazione dei diritti umani verificate in conformità con la *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict- Affected and High-Risk Areas.*

Altri metalli e leghe non preziose

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- fornire metalli e leghe provenienti da attività legittime, non coinvolte nel finanziamento di conflitti, nella violazione dei diritti umani e nello sfruttamento delle persone; ciò include la dimostrazione di conformità alla *OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High-Risk Areas*
- minimizzare l'impatto ambientale e l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose lungo tutti i processi produttivi dalla materia prima grezza al prodotto fornito al brand;
- fornire, su richiesta del brand Kering, le informazioni relative all'origine e al tragitto delle materie prime, con l'obiettivo della completa trasparenza della catena produttiva.

Nanomateriali

Il FORNITORE e i suoi subfornitori non dovranno utilizzare applicazioni delle nanotecnologie (prodotti, materie prime e processi), fatta salva l'ipotesi in cui tali utilizzi siano stati valutati tramite l'analisi di un esperto indipendente che dimostri l'assenza di potenziali impatti negativi per la salute umana e per l'ambiente, inclusa una valutazione degli impatti di fine vita.

IMBALLAGGI E VISUAL MERCHANDISING

Imballaggi

Il FORNITORE dovrà:

- eliminare imballaggi non necessari senza compromettere la qualità e la funzione dell'imballaggio;
- non usare PVC negli imballaggi;
- eliminare la plastica negli imballaggi monouso *B to C* (cioè, negli imballaggi per i clienti finali) sostituendo la plastica con alternative non plastiche (ad esempio, utilizzando riempitivi a base di carta anziché di plastica);
- massimizzare l'uso di contenuti riciclati o certificati: preferire materiali realizzati con contenuti riciclati e certificati (la certificazione preferita è la *GRS*), in particolare preferendo materie prime riciclate post-consumo. Se non è possibile, rifornirsi di materiali aventi contenuto biologico, cioè senza contenuto fossile/benzina, e certificati (*OK Biobased* o *FSC, ...*).

  In particolare, tutta la carta/cartone dovrà alternativamente:
  - essere certificata FSC Riciclato
  - utilizzare materiali di nuova generazione (ad esempio, residui agricoli di paglia di grano o di riso) con certificazione DCF per la materia prima (ad esempio, *Roundtable on Sustainable Biomaterials*)
  - o essere certificati FSC 100%, o almeno FSC Mix 70% o superiore.

- Eliminare la plastica monouso negli imballaggi *B to B* (cioè negli imballaggi per la logistica e il trasporto che non sono visibili al cliente finale). Questo obiettivo può essere raggiunto in 3 modi:
  - o proporre imballaggi non monouso, cioè riutilizzabili.
  - oppure sostituire la plastica con alternative non plastiche (ad esempio, utilizzando sacchetti o riempitivi di carta al posto della plastica).
  - oppure utilizzare solo "imballaggi di plastica circolari", ovvero plastica che
    - contiene il 100% di contenuto riciclato con almeno il 30% di contenuto riciclato post-consumo,
    - è progettata per essere riciclata,
    - è raccolta e riciclata in pratica e su scala.
- Per gli imballaggi flessibili *B to B* (*polybag*, *pouch*, sacchetti di plastica, ...):
  - preferire materiali alternativi, ad esempio a base di carta anziché di plastica;
  - nel caso di imballaggi in plastica: utilizzare solo plastica riciclata e trasparente, preferendo materiali LDPE, e limitare la stampa alle sole informazioni obbligatorie.
- Garantire che il design degli imballaggi sia riciclabile "in pratica e su scala", che i suoi componenti principali (che insieme rappresentino >80% del peso dell'intero imballaggio) siano riciclabili e che gli altri componenti minori siano compatibili con il processo di riciclo e non ostacolino la riciclabilità dei componenti principali. In particolare, tutta la carta/cartone deve essere riciclabile secondo lo standard EN13430 e la plastica in conformità alla certificazione *Recyclass*.
- Assicurarsi che i rifiuti di imballaggio siano selezionati e riciclati in tutte le fasi della logistica.

Visual merchandising

Il FORNITORE dovrà:

- non usare PVC per i supporti visivi;
- tenere conto dei requisiti sopra indicati per le materie prime quando tali materiali sono utilizzati per realizzare i supporti visivi. In particolare, utilizzare materiali riciclati ogniqualvolta possibile (metalli riciclati, legno, plastica ecc.);

- valutare il noleggio di attrezzature che possano essere successivamente recuperate e riutilizzate invece che creare attrezzature o decorazioni monouso;
- in conformità agli obiettivi creativi e senza limitarne lo scopo, proporre design per *visual merchandising* che consentano di migliorarne lo smaltimento e la circolarità, come loghi rimovibili, prodotti mono-materiali (più facili da riciclare).

APPROVVIGIONAMENTO DI SERVIZI

Servizi di catering e beverage

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno fornire prodotti alimentari che garantiscano la salute e la sicurezza dei consumatori.
Oltre a rispettare le leggi vigenti, i prodotti alimentari dovranno anche:

- se possibile, non provenire da materie prime derivanti da OGM, non contenere particelle di OGM e non essere fabbricati con OGM;
- ottenere quante più possibili certificazioni di terze parti che dimostrino che i prodotti sono stati realizzati in maniera sostenibile (i.e. certificazioni organiche, *FairTrade*, ASC/MSC, RSPCO, *Rainforest alliance*, ecc.);

Il FORNITORE dovrà impegnarsi a proporre un'offerta che includa prodotti di origine vegetale. Quando propone prodotti di origine animale il FORNITORE dovrà garantire che questi siano stati prodotti con il massimo rispetto del benessere animale, fornendo certificazioni di terze parti

Infine, il FORNITORE si impegna a realizzare la circolarità all'interno della catena di valore alimentare e dovrà pertanto:

- ridurre gli sprechi alimentari (produzione e post-consumo) e ottimizzare la gestione delle eccedenze, ad esempio donandole ad associazioni locali;
- privilegiare imballaggio alimentare:
  - fatto con materiali riciclati o certificati;
  - riciclato e riciclabile in pratica con la possibilità di raccoglierlo in un contenitore dedicato;
  - che escluda imballaggi, posate, piatti ecc. in plastica monouso.

Servizi di pulizia e cura dei prodotti

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- selezionare prodotti di pulizia privi di pittogrammi che identifichino i seguenti rischi: pericoloso, tossico, cancerogeno, mutageno, tossico per riproduzione (cancerogeno, mutageno, reprotoxic [CMR]), corrosivo, dannoso per l'ambiente. Se possibile, scegliere prodotti contrassegnati da un marchio di qualità ecologica (e.g. UL Ecologo, Green Seal, EPA Safer Choice Standard, EU Ecolabel and NF Environment);
- formare costantemente il personale sulle corrette procedure da seguire per effettuare le pulizie in sicurezza e ridurre gli impatti ambientali;
- utilizzare tecniche e attrezzature di pulizia che riducano al minimo il consumo dei prodotti utilizzati, di acqua ed elettricità, la quantità di rifiuti e che non pregiudichino la qualità dell'aria all'interno degli edifici.

I Kering *Standard for Stores – Store Operation and Management*, disponibili online (si veda *https://keringcorporate.dam.kering.com/m/88914939158c78e/original/Kering-Standard-for-*

Store-Operation-Management.pdf) forniscono informazioni aggiuntive circa le aspettative di Kering per i servizi di pulizia e cura nella sezione "*Sustainable Cleaning Practices*".

Servizi di manutenzione

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno:

- usare prodotti e materiali non contenenti ingredienti potenzialmente pericolosi e facilmente biodegradabili;

- utilizzare tecniche e attrezzature che riducano al minimo il consumo dei prodotti utilizzati, di acqua ed elettricità nonché la quantità di rifiuti e che attenuino l'impatto sulla qualità dell'area negli edifici;

- valutare la possibilità di utilizzare un software O&M per tenere traccia sia delle attività di manutenzione preventiva che di prevenzione reattiva, utilizzando un sistema di ticket aggiornando regolarmente la documentazione tecnica dei siti KERING.

I Kering *Standard for Stores – Store Operation and Management*, disponibili online (si veda *https://keringcorporate.dam.kering.com/m/88914939158c78e/original/Kering-Standard-for-Store-Operation-Management.pdf*) forniscono informazioni aggiuntive circa le aspettative di Kering per i servizi di pulizia e cura nella sezione "*Sustainable Cleaning Practices*".

Servizi di trasporto

Il FORNITORE e i suoi subfornitori si impegnano a preferire ed offrire servizi di trasporto sostenibili, ad esempio per mezzo di veicoli ad alimentazione ibrida, elettrica, a biometano. Laddove possibile:

- l'ultimo miglio di consegna e il trasporto urbano delle merci dovranno essere effettuati con veicoli a zero emissioni;

- i fornitori dovranno proporre soluzioni a basse emissioni per servizi di trasporto a medio-lungo raggio;

- i fornitori dovranno implementare un sistema di tracciatura e reportistica delle emissioni di gas serra per i servizi di trasporto effettuati per conto di KERING, che, su richiesta, dovranno essere forniti a KERING e al brand KERING.

Servizi connessi alla progettazione e realizzazione degli eventi

Il FORNITORE e i suoi subfornitori coinvolti nella progettazione e realizzazione degli eventi si impegnano a:

- ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per l'evento, avviando un dialogo proattivo con gli *stakeholder* strategici al fine comprendere le peculiarità del luogo e assicurare acquisti dalla comunità locale; nel caso in cui il luogo sia un ambiente naturale, eseguire una valutazione ambientale e uno scenario di impatto con l'ausilio di esperti, se necessario;

- senza compromettere l'aspetto creativo e prestando particolare attenzione al set e alla scenografia:
  - lavorare il più possibile con appaltatori locali per limitare il trasporto internazionale di merci e per supportare le attività locali;
  - preferire il noleggio di attrezzature, arredi e materiali che possano essere successivamente restituiti o riutilizzati, invece che attrezzature o decorazioni monouso;

- privilegiare l'utilizzo di materiali riciclati nella realizzazione dell'allestimento; favorire la donazione dei materiali e delle attrezzature ad associazioni ed enti locali terzi;
- fornire tutte le informazioni e schede tecniche relative ai materiali suddetti;
- fornire informazioni sulle modalità con cui Il FORNITORE e i suoi subfornitori intendano riutilizzare, ricondizionare e riciclare tali materiali;

- garantire che gli aspetti ambientali siano gestiti correttamente con riferimento alla gestione di rifiuti, catering e trasporto;

- evitare l'utilizzo di specie protette di animali.

Agenzie di casting

Il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno garantire il rispetto di quanto previsto nel documento "*The charter on the working relations with fashion models and their well-being*" e i relativi aggiornamenti pubblicati su www.kering.com.

INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

Per valutare l'effettiva applicazione dei Principi di Sostenibilità, su richiesta di Kering, il FORNITORE e i suoi subfornitori dovranno fornire:

- il dettaglio degli impatti ambientali e una comunicazione annuale delle attività svolte e dei piani di miglioramento relative all'eliminazione, alla riduzione e a ogni potenziale compensazione degli impatti ambientali residui;
- l'elenco delle sostanze chimiche utilizzate nella produzione dei prodotti del brand KERING;
- informazioni sulla conformità e attuazione della MRSL;
- informazioni sui piani di sostenibilità, sulle iniziative intraprese e sui progressi realizzati;
- informazioni sui nuovi fornitori o subfornitori utilizzati nei processi produttivi e negli approvvigionamenti;
- informazioni sull'utilizzo di nano materiali e/o nanotecnologie utilizzati nei processi produttivi;
- informazioni sulla tracciabilità e sull'approvvigionamento delle materie prime utilizzate nel processo produttivo del brand KERING;
- informazioni sulle modalità con cui il FORNITORE e i suoi subfornitori intendano riutilizzare, ricondizionare e riciclare i materiali utilizzati per l'allestimento di eventi.

La maggior parte di queste informazioni saranno raccolte attraverso questionari inviati al FORNITORE da una piattaforma dedicata.
Il FORNITORE sarà valutato per i propri risultati in materia di sostenibilità in base alle informazioni fornite a Kering e ciò inciderà sul suo *Vendor Rating*.

Per maggior informazioni sui requisiti sopraelencati si può fare riferimento ai documenti "Kering Standards and Guidance for Sustainable Production" e "Kering Animal Welfare Standards" pubblicati su www.kering.com.

ELENCO NON ESAUSTIVO DI STANDARD E ORGANIZZAZIONI RILEVANTI

- ILO (International Labour Organization): www.ilo.org
- IPCC (Intergovernmental Panel On Climate Change): www.ipcc.ch
- IPBES (Intergovernmental Panel on Biodiversity and Ecosystem Services): https://www.ipbes.net/
- IMO (International Maritime Organization): www.imo.org
- CITES (the Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora): www.cites.org
- IUCN Red List of Threatened Species: www.iucn.org
- OECD (Organisation for Economic Co-Operation and Development): www.oecd.org
- OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain from Conflict-Affected and High Risk Areas mneguidelines.oecd.org/mining.htm
- Ramsar Convention: www.ramsar.org
- Geneva Conventions: https://www.icrc.org/fr/guerre-et-droit/traites-et-droit-coutumier/conventions-de-geneve
- International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights;
- International Covenant on Civil and Political Rights;
- UN (United Nations) Convention on the Rights of the Child;
- UN (United Nations) Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women;
- UN (United Nations) Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination;
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights;
- UN Global Compact 10 Principles:
- UN Sustainable Development Goals;
- UNDRIP UN principles in the Declaration of Human Rights and the United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples;

- Rio Declaration on Environment and Development: https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/1992_declaration_de_rio.pdf

- UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development): www.unctad.org

- UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization): en.unesco.org/

- UNEP (United Nations Environment Program): www.unep.org

- FAO (Food and Agriculture Organization): www.fao.org

- Rotterdam Convention: www.pic.int

- WCED (World Commission on Environment and Development): sustainabledevelopment.un.org/

- The Fundamental Conventions of the International Labour Organisation (ILO)
  - The Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No.87)
  - The Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949, (No.98)
  - The Forced Labour Convention, 1930 (No.29) and it 2014 Protocol
  - The Abolition of Forced Labour Convention, 1957 (No.105)
  - The Minimum Age Convention, 1973 (No.138);
  - The Worst Forms of Child Labour Convention, 1999 (No.182)
  - The Equal Remuneration Convention, 1951 (No.100)
  - The Discrimination (Employment and Occupation) Convention, 1958 (No.111)

- The Ethical Trading Initiative (ETI) Base Code

- FLA Workplace Code of Conduct and Compliance Benchmarks

- Social Accountability International (SAI)

- Voluntary Principles on Security and Human Rights http://www.voluntaryprinciples.org/

- Kering's statement on Modern Slavery Act pubblicato sul sito www.kering.com

- Codice Etico Kering pubblicato sul sito www.kering.com

- • Kering's Human Rights policy published on www.kering.com

Chiediamo quindi alla vostra società di impegnarsi:

1. a rispettare i Principi di Sostenibilità, datando e sottoscrivendo il presente documento;

2. a fornire, su nostra richiesta, informazioni dettagliate su programmi, azioni e progressi sulla reale applicazione dei Principi di Sostenibilità di Kering;

3. ad accettare le verifiche ispettive, annunciate e non, che la nostra società avrà il diritto di eseguire direttamente o di fare eseguire al fine di monitorare il rispetto dei Principi;

4. ad attuare le azioni correttive e migliorative richieste;

5. a fornire le informazioni aggiornate su qualsiasi nuovo FORNITORE e/o Subfornitore utilizzato per il processo produttivo e nell'approvvigionamento;

6. a mantenere, e rendere disponibili alle persone incaricate di eseguire le verifiche ispettive, appropriate registrazioni a dimostrazione della conformità ai Principi sottoscritti;

7. a comunicare i Principi di Sostenibilità ai vostri Subfornitori impegnati nella produzione, nelle lavorazioni e/o nell'approvvigionamento di materiali, materie prime e servizi e richiedere la firma di un documento che attesti la conoscenza e l'accettazione dei Principi di Sostenibilità o in alternativa, una dichiarazione equivalente;

8. a far sottoscrivere ai vostri Subfornitori i vostri stessi impegni, inclusa la disponibilità a ricevere verifiche ispettive, controlli e anche richieste di informazioni da parte nostra e/o dei nostri rappresentanti.

Desideriamo evidenziare che il rispetto dei Principi di Sostenibilità è un importante parametro nella selezione dei FORNITORI. Conseguentemente, la mancanza di collaborazione nell'individuazione e adozione di azioni correttive potrebbe costituire elemento di risoluzione del rapporto commerciale.

Siamo certi che la vostra società si unirà a noi nella promozione e attuazione di questi importanti valori, che ci attestano quali operatori di eccellenza, non soltanto per la qualità dei nostri prodotti, ma anche per la nostra responsabilità sociale, ambientale ed economica verso le comunità in cui operiamo.

Empowering Imagination

sustainability@kering.com
www.kering.com/en/sustainability